

L'associazione Aidaa rilancia l'iniziativa "Io l'ho visto" con 1060 volontari

Animali in strada ecco le ronde antiabbandono

DI MICHELE PILLA

Una notizia buona e una cattiva per i nostri amici a quattro zampe. Partiamo da quella buona. Da sabato 23 luglio prende il via la quarta edizione dell'iniziativa "Io l'ho visto", una sorta di ronda antiabbandono di animali sulle autostrade. Si tratta di 55 gruppi di 1060 volontari automuniti, dislocati nei punti strategici delle autostrade italiane. Nei periodi del maggior esodo estivo (30 luglio - 15 agosto) gli uomini e le donne che partecipano all'iniziativa saranno presenti sulle autostrade italiane divisi in 132 gruppi operativi che si daranno il cambio e avranno il compito di soccorrere i cani abbandonati o vaganti sulle autostrade italiane che gli stessi automobilisti segnaleranno attraverso un sms al numero 3341051030.

Questa lodevole iniziativa è stata messa a punto dall'Aidaa, l'Associazione difesa animali e ambiente, che da anni si batte per contribuire al miglioramento della condizione degli animali ed assicurare l'applicazione delle norme giuridiche che li tutelano, svolgendo opera di educazione e sensibilizzazione della popolazione in questo ambito.

«I volontari - affermano dall'associazione - una volta recuperato il cane lo porteranno in salvo e se si tratterà di un cane scappato di cui esiste denuncia lo stesso verrà restituito al proprietario, se il cane è vagante o abbandonato si avvieranno i controlli previsti dalla legge sulla salute di fido prima di essere messo di nuovo in adozione».

L'operazione sarà coordinata personalmente dal presidente nazionale di Aidaa Lorenzo Croce, che sarà presente in sala operativa almeno dieci ore al giorno per tutto il periodo di attività. I dati relativi al-

le segnalazioni di cani abbandonati arrivate nella settimana tra il 2 e l'8 luglio al telefono amico di Aidaa, indicano una significativa diminuzione del 38,3 per cento rispetto ad un anno fa: sono state 131 le chiamate e tutte provenienti dal centro sud Italia (con in testa Sicilia, Puglia e Lazio) rispetto alle 212 dello stesso periodo dello scorso anno. Il tutto è organizzato in collaborazione con Prontofido insieme a **Radio 105**, **Radio Montecarlo**, **Virgin Radio** e Radio Bau. L'anno scorso grazie alla campagna "Io l'ho visto", si sono salvati oltre ottocento cani abbandonati. E quest'anno è arrivato il riconoscimento da parte del Ministro del Turismo, con un premio speciale per l'impegno dimostrato a tutela degli animali.

E qui veniamo alla cattiva notizia di cui sopra. L'estate è il momento peggiore, per quanto riguarda l'abbandono degli animali. Anche per i gatti. Secondo i dati relativi all'estate del 2010 (giugno-settembre) basati sulle segnalazioni giunte al telefono amico di Aidaa, sono almeno 17.000 i felini abbandonati durante i mesi estivi dai padroni che vanno in vacanza e che si liberano così del micio o dei mici di casa.

«Sono dati relativamente bassi - evidenzia l'associazione - se si tiene conto che in Italia sono circa 7 milioni le famiglie che possiedono un micio e circa un milione e mezzo i gatti randagi dei quali tre quarti facenti parte di colonie feline censite o comunque custoditi dalle migliaia di gattare e gattari che si occupano in tutta Italia dei mici randagi. In realtà il momento del maggiore abbandono dei gatti è la primavera e la tarda estate quando vengono abbandonati o portati nei gattili migliaia di gattini di poche settimane in questo periodo si abbandona mediamente un gatto ogni nove minuti. Il fenomeno dell'abbandono nei mesi estivi dei gatti è un fenomeno che non ha un monitoraggio specifico, ma che dai dati disponibili avviene prevalentemente nei mesi di luglio ed inizio agosto, tra le regioni dove vengono abbandonati più gatti vi sono la Lombardia, il Piemonte, il Veneto e le Marche, seguite da Sicilia e Lazio. Tra le città che abbandonano di più Roma, Torino, Napoli e Reggio Calabria. Tra quelle che abbandonano meno Milano, Ao-

sta, Verona e Bolzano».

Il randagismo felino, conclude l'Aidaa, «è meno visibile rispetto a quello dei cani, in quanto i gatti se non abbandonati da piccoli, spesso si uniscono alle colonie esistenti e in qualche modo sopravvivono».

Non da meno l'allarme che riguarda le tartarughe d'acqua: «Acquistate spesso a Natale quando sono piccole, vengono abbandonate nell'ordine di diverse decine di migliaia negli stagni, nei torrenti e nei laghi dove formano vere e proprie colonie». Diverso per numeri ma non meno grave il fenomeno dell'abbandono di animali esotici, con particolare riferimenti a serpenti, iguane, furetti ed altri animali esotici di cui spesso si sente parlare in estate, mentre sono circa 5.000 i volatili (canarini, cardellini ma anche piccoli pappagalli) che vengono "liberati" dalle gabbie dai padroni che non possono o non vogliono portarli in vacanza. «Per la stragrande maggioranza di loro - conclude l'associazione - nati e cresciuti in cattività la "liberazione" rappresenta di fatto la morte certa».

E concludiamo con un'altra buona notizia: Internet è diventato ormai parte integrante della nostra quotidianità, andando a sostituirsi a tutti i canali di comunicazione tradizionali e non solo. Ed è stato proprio attraverso internet che nell'ultimo anno sono stati adottati ben 55 mi-

la cani e 12 mila gatti, stando a quanto dichiarato da uno studio eseguito dal centro statistiche di Aidaa. Ma l'adozione via internet nel corso del 2010 non ha riguardato solo i cani e i gatti, ma anche altri animali, tra cui conigli, uccelli, topi, tartarughe, per un totale di circa 9 mila esemplari.

I nuovi canali di comunicazione come Facebook ma anche i portali di associazioni animaliste, rifugi per gatti e canili, hanno contribuito molto nell'aiutare questi animali a trovare nuove famiglie disposte ad offrire loro tutto l'amore necessario. Altrettanto indispensabile il lavoro di tanti volontari, circa 30 mila, il cui compito è quello di assicurarsi che l'adozione dell'animale vada a buon fine senza che finisca in mani sbagliate. Proprio per questo motivo chi decide di adottare un animale via Internet è tenuto a presentarsi personalmente nel centro o rifugio, un canile ad esempio, dove si trova l'animale, per conoscerlo e per farsi conoscere.

Tra le statistiche dell'associazione si evince che nella speciale classifica per fasce di età relativa alle adozioni di cani nei canili sono in testa soprattutto i nonni, o meglio gli over '60 con il 35,3 per cento delle adozioni andate a buon fine. Un dato incoraggiante che si somma a quello che vede sempre più cani e gatti nelle nostre case, anche se ad adottarli sono in prevalenza single. «Il dato, seppure parziale, è comunque significativo - affermano i responsabili di Aidaa - in quanto fotografa un trend diverso rispetto al passato. Gli anziani che adottano i cani molto spesso sono soli, ma comunque in buona salute e stando alle risposte fornite nei formulari di adozione sono in grado di dedicare al loro amico peloso dalle 9 alle 11 ore al giorno».

UN REATO PUNITO CON LA RECLUSIONE

Chi abbandona un animale commette un reato e in base alla legge numero 189 del 20 luglio 2004 - "Disposizioni concernenti il divieto di maltrattamento degli animali, nonché di impiego degli stessi in combattimenti clandestini o competizioni non autorizzate" - può essere punito con l'arresto fino a un anno o con un'ammenda sino a 10.000 euro. Chi assiste a un caso di abbandono può denunciarlo alle autorità giudiziarie (Carabinieri, Polizia di stato, Corpo Forestale, Polizia locale o veterinari Asl). La legge recita: "Chiunque abbandona animali domestici o che abbiano acquisito abitudini della cattività è punito con l'arresto fino ad un anno o con l'ammenda da 1.000 a 10.000 euro. Alla stessa pena soggiace chiunque detiene animali in condizioni incompatibili con la loro natura, e produttive di gravi sofferenze".



Collegatevi a Radio Bau e ProntoFido

Radio Bau, in collaborazione con **Radio Montecarlo**, **Virgin Radio** e **Radio 105**, è la prima radio dedicata a chi ama gli animali: ricca di informazioni, notizie utili, curiosità, interviste (e musica, naturalmente) per soddisfare i tanti ascoltatori che a casa hanno un cucciolo. O che sono interessati alle tematiche legate al mondo degli animali. Radio Bau, inoltre, informa e sensibilizza sulle varie campagne di protezione e difesa

dell'ambiente. Tra le trasmissioni, c'è Dr Dolittle, a cura di uno staff di veterinari di animali domestici ed animali esotici: la rubrica per tutti i dubbi degli ascoltatori circa la salute e il comportamento del loro beniamino. C'è poi Fashion Pets, che propone notizie di moda, shopping e spettacolo che hanno come protagonisti i nostri animali domestici. Infine, Topo di Biblioteca: interviste a scrittori, registi e musicisti che hanno posto gli

animali al centro della loro ispirazione artistica.

E poi c'è ProntoFido.net, il primo sito "a servizio dei nostri amici animali". Di fatto, si tratta di un portale web dov'è possibile trovare elenchi di canili, lista offerte di adozione animali, liste di animali smarriti, richieste, consigli e annunci. Il sito, naturalmente, sponsorizza tutte le iniziative legate al mondo dei cani e dei gatti, come ad esempio quella lanciata dall'Aidaa qualche giorno fa.

334 1051030

IO L'HO VISTO!

ProntoFido

RADIO BAU & CO.
Perché sciamano gli animali

RADIO 105

RADIO MONTECARLO

Virgin RADIO